



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
A.S. MAZZOCCHI
S. MARIA C.V.

AL PERSONALE TUTTO
AI GENITORI
ALL'ALBO WEB (IN CHIARO)

Oggetto: semplificazione in materia di organi collegiali.

Con il decreto legge 18/2020 al fine di contenere la diffusione del virus vengono introdotte nuove misure atte a permettere lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza e all'art. 73, dal titolo *semplificazione in materia di organi collegiali*, viene stabilito quanto segue:

Art. 73, comma 1, D. L. n. 18/2020

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Art. 73, comma 2, D. L. n. 18/2020

Per lo stesso tempo previsto dal comma 1, i presidenti degli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, anche articolati su base territoriale, nonché degli enti e degli organismi del sistema camerale, possono disporre lo svolgimento delle sedute dei predetti organi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia prevista negli atti regolamentari interni, garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni.

Si metta comunque in evidenza che già prima del decreto Cura Italia le riunioni collegiali potevano essere svolte in videoconferenza tant'è che il decreto si rivolge alle amministrazioni che non avessero previsto tale modalità di svolgimento delle assemblee per consentire loro comunque di procedere con l'uso di tale strumento.

Altra osservazione da fare è relativa alla durata della validità della disposizione che, essendo inserita in un decreto legge, è immediatamente esecutiva dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e dovrà essere convertita in legge entro 60 giorni dalla pubblicazione. Per quanto riguarda il termine di validità dell'articolo è vero che, per non travalicare i limiti dell'urgenza che deve rispettare un DL, è previsto *"fino alla data di cessazione dello stato di emergenza"* ma è prevedibile fin d'ora che questa limitazione verrà rimossa proprio dalla conversione in legge e la videoconferenza diverrà strumento ordinario per lo svolgimento di qualunque riunione di organi collegiali.

Si sottolinea infine il carattere non prescrittivo della disposizione relativa all'uso delle videoconferenze la cui adozione dovrà quindi essere valutata da ogni singola amministrazione. E' invece tassativo il rispetto dei principi che presidiano la regolarità delle sedute e delle deliberazioni di qualunque organo collegiale quali i principi di trasparenza, tracciabilità, identificazione dei partecipanti. Cioè il decreto cura Italia dice che le videoconferenze possono essere utilizzate dalla PA per la riunione dei propri organi collegiali ma che sempre devono essere rispettati i principi che ne garantiscono la regolarità. Non c'è quindi un depotenziamento delle garanzie giuridiche a favore di uno strumento agile e flessibile da adottare in emergenza. Dal momento che questa scuola non ha previsto precedentemente la regolamentazione di tale modalità di svolgimento delle riunioni, in considerazione che allo stato attuale non è possibile convocare in presenza il Consiglio d'Istituto per deliberare l'adozione di un regolamento in tal senso, si procede alla redazione di indicazioni che dovranno essere pubblicate, nella versione provvisoria proposta dal dirigente scolastico, all'albo on line dell'istituto mentre il regolamento nella sua versione definitiva dovrà essere approvato dagli organi competenti nel momento in cui sarà possibile riunire il Consiglio d'Istituto in presenza.

Il dirigente scolastico
Prof. Antonio Sapio
Firma sostituita a mezzo stampa